

SEZIONE Ia) - controllo del rispetto delle competenze.

Sezione speciale dell'ufficio al regolamento sarà la sezione Ia), preposta al controllo del rispetto delle competenze di ciascun assessorato provinciale e dei Comuni maggiori della Provincia i quali coordineranno la sfera di attività da essi affidata ai minori comuni della propria circoscrizione territoriale.

Tale sezione sarà ordinata nei seguenti uffici:

- Nucleo analisi del contenuto delle competenze dei vari assessorati.
- Sottonucleo rispetto delle competenze dell'assessorato A);
- Sottonucleo rispetto delle competenze dell'assessorato B);
- .....  
• Sottonucleo rispetto delle competenze dei Comuni della quinta (sesta, seconda, ecc.) zona provinciale, ~~con più di 2.000 abitanti.~~ *che siano Capoluoghi di Settore P.S./U.C.F.*
- Nucleo controversie provinciali per il non rispetto delle competenze da parte degli assessorati provinciali e dei Comuni maggiori della Provincia. Avrà il compito di provvedere all'acquisizione e all'istruttoria degli atti relativi al mancato rispetto delle competenze.
- ~~xxxxix~~ Sottonucleo commissione rispetto delle competenze, con funzioni di giudizio delle sfere di attività di sviluppo devolute ai consorzi provinciali e ai Comuni della Provincia. Nel caso di giudizio sulle competenze comunali, dovranno far parte obbligatoriamente rappresentanti del ~~settore~~ <sup>comitato</sup> primo dei Comuni maggiori della Provincia. Tali rappresentanti potranno partecipare con diritto di voto, ai giudizi della commissione, anche per la valutazione delle competenze ~~xxxxixxxxxix~~ in cui non siano ~~xxxxixxxxxix~~ interessati i Comuni della Provincia. Ciò viene disposto al fine di realizzare una certa corrispondenza tra le votazioni provinciali, degli organi centrali provinciali, con quelle degli appartenenti agli organismi comunali.
- SEZIONE Ib) - Regolamentazione della gestione dei beni mobili e immobili ~~xxxxix~~ appartenenti alle associazioni ~~xxxxixxxxxix~~ di cooperative. *comitato*
- Nucleo ricezione dalle sezioni quarte degli uffici degli assessorati provinciali e dal primo ~~settore~~ dei comuni maggiori della provincia, delle proposte di regolamentazione sulla gestione dei beni in proprietà di associazioni di cooperative e utilizzati in settori di attività collettive.
- Sottonucleo studi ed esperienze sull'adozione di un certo tipo di regolamentazione; a tali studi contribuiscono anche i Comuni maggiori della provincia, con attività di ricerca espletata dal primo settore affari generali.

- Nucleo bozza di regolamento da inviare alla sezione Ib) dell'ufficio al regolamento regionale, per la redazione del regolamento regionale definitivo. Tale bozza di regolamento sarà la sintesi delle proposte di regolamentazione trasmesse da assessorati e Comuni maggiori della Provincia; ai lavori quindi di definizione della bozza di regolamento, parteciperanno anche rappresentanti comunali, che avranno facoltà di voto nelle decisioni di adozione di tale bozza.
- Sottonucleo accordi intercomunali con i Comuni maggiori della Provincia, sull'adozione di determinate sistematiche di gestione di beni mobili o immobili di cui sono proprietari le associazioni di cooperative. Tali accordi saranno il presupposto per la redazione delle bozze di regolamento da parte del nucleo corrispondente.
- Sottonucleo accordi interprovinciali sul regolamento per la gestione dei predetti beni.

SEZIONE 2^ dell'ufficio al regolamento provinciale.  
Coordinamento del personale.

- Nucleo organici dell'ufficio al regolamento. *1866.021*
- Sottonucleo accordi interprovinciali sugli organici dello ufficio al regolamento. Tale sottonucleo si interesserà anche degli accordi con i Comuni della circoscrizione provinciale, ~~che hanno più di 2.000 abitanti~~, per concordare gli organici di operatori da destinare al settore, ove vi sia un analogo settore comunale di attività. Nel caso invece che non vi sia tale organizzazione, gli accordi sulle attività della sezione seconda, saranno presi tra gruppi di assessorati provinciali e settori comunali di attività.
- Nucleo controllo del rendimento del personale dell'ufficio al regolamento.
- Sottonucleo parametri di rendimento per raggiungere livelli superiori di produttività. Si occuperà anche delle direttive da diramare ai Comuni ~~con più di 2.000 abitanti~~, settore corrispondente, per l'attuazione di una sistematica uniforme di controllo del rendimento dei soci. *1866.021* *1866.021*
- Unità I - Studi ed esperienze per migliorare l'attività produttiva del settore; curerà i contatti con i comuni maggiori della provincia per il loro contributo in materia.
- Nucleo controllo della sistematica burocratico amministrativa dell'ufficio. Tale controllo produrrà all'inizio la bozza del regolamento da inviare alla sezione I^ per la tradu-

zione in bozza di regolamento generale per tutti gli uffici; e produrrà le proposte di varianti al regolamento iniziale.

- Sottonucleo accordi interprovinciali sull'unificazione delle procedure burocratiche, utilizzate negli uffici del regolamento. *ACGN*

Si interesserà anche degli accordi con i Comuni ~~e che hanno una popolazione superiore a 2.000 abitanti~~, al fine di ottenere una sistemazione burocratico - funzionale uniforme nel territorio del Comune capoluogo e dei comuni della Provincia. Si occuperà anche della fusione e soppressione di unità amministrative dell'ufficio, con relativi accordi interprovinciali. *SE VENE DAL*

- Nucleo richiesta di variazioni di competenze per la sezione 2<sup>a</sup>, da inviare alla sezione Ia) dell'ufficio al coordinamento dei piani di sviluppo.
- Nucleo diversa articolazione delle funzioni in previsione di un allargamento dell'occupazione disposto dall'ufficio del lavoro.
- Sottonucleo diversa articolazione funzioni del personale amministrativo ed esecutivo.
- Sottonucleo diversa articolazione funzioni del personale operativo. Vi è da dire che le direttive di coordinamento per l'allargamento occupazionale con una diversa distribuzione delle funzioni, sono date dalla sottosezione lavoro presso l'assessorato affari generali, in esecuzione del più ampio disegno operativo predisposto dall'ufficio del lavoro provinciale.
- Sottonucleo accordi interprovinciali sulla diversa articolazione di funzioni dell'ufficio del regolamento. Si interesserà anche degli accordi intercomunali con i Comuni maggiori della Provincia, per modificare l'articolazione dell'occupazione del settore, qualora vi sia una struttura analoga a quella dell'ufficio al regolamento provinciale. Qualora invece tale struttura sia molto diversa, la nuova articolazione di funzioni in ambito comunale, andrà concordata dal gruppo di assessorati provinciali che sono rappresentati nel Comune da un determinato settore produttivo. E' noto infatti come in certi comuni, le attività siano divise per settori, che comprendono le attività di più assessorati, così come sono state indicate nella presente trattazione. *SE VENE DAL*
- Nucleo corsi di aggiornamento per il personale amministrativo, esecutivo ed operativo dell'ufficio al regolamento provinciale.
- Sottonucleo corsi di aggiornamento per i soci del settore corrispondente nei Comuni maggiori della Provincia; tali corsi combinati con altri di assessorati diversi, saranno

estesi ad operatori dei Comuni maggiori della Provincia, che espletano la propria attività nei settori citati, comprensivi del lavoro compiuto in sede provinciale da più Assessorati: saranno poi questi Comuni a stabilire la frequenza degli stessi corsi per gli operatori dei Comuni minori della propria circoscrizione; in relazione al livello, alla qualità e quantità di mansioni esercitate e al tipo delle stesse.

- Sottonucleo attività alternative per i soci dell'ufficio provinciale, e per quelli dei Comuni maggiori, da indicare ai settori di tali Comuni, anche attraverso una sintesi di tali attività previste per assessorati diversi, ma comprese in tali comuni nei settori indicati.
- Nucleo riduzione orario di lavoro a tre giorni settimanali; ed organizzazione delle attività sociali per i giorni rimanenti; questa funzione sarà espletata di stretta intesa con l'ufficio del lavoro provinciale. Essa riguarderà gli assessorati provinciali e ~~in~~ <sup>Comp Atti</sup> i ~~settori~~ <sup>Comitati</sup> comunali che trattano la materia regolamentazione di status e attività burocratiche; il nucleo cioè si interesserà del mantenimento di tale orario di lavoro nell'ambito ~~dei~~ delle sezioni dell'ufficio al regolamento e dei ~~settori~~ comunali che trattano questa materia. Se sono diversi gli assessorati provinciali che sono compresi nei ~~settori~~ comunali, si procederà a collegamenti tra le sezioni seconde di tali assessorati, per la preparazione di accordi con i comuni maggiori della provincia, in merito alla riduzione dell'orario nei tre giorni settimanali, che si riferisce al settore comunale corrispondente.  
*GNARTE*
- Nucleo situazioni di recesso ~~economico~~ economico. Questa funzione sarà espletata secondo le direttive dell'ufficio del lavoro provinciale, e tenderà a regolare l'organizzazione dei rimedi in condizioni di crisi economica di mercato o della produzione, nell'ambito dell'ufficio al regolamento e del ~~settore~~ <sup>per la attività</sup> comunale corrispondente, attraverso collegamenti con le ~~seconde sezioni~~ <sup>seconde sezioni</sup> di quegli assessorati che siano individuati ~~in~~ <sup>nei</sup> nei settori comunali citati.  
*GNARTE*
- Sottonucleo riduzione orario di lavoro per fasce di attività, sia nell'ambito del personale dell'ufficio al regolamento, che del personale del settore comunale corrispondente, attraverso collegamenti con gli assessorati ricompresi per le attività espletate, nel settore stesso.
- Sottonucleo esonero dei soci appartenenti a nuclei familiari con altre fonti di reddito.
- Sottonucleo riduzione attività lavorativa in via generale per tutti i settori produttivi, sia nell'ambito dell'ufficio al regolamento che dell'ufficio del settore comunale corrispondente.
- Sottonucleo accordi interprovinciali e intercomunali sulle attività alternative.

② da ~~GNARTE~~ <sup>GNARTE</sup> ~~Settor~~ <sup>Settor</sup> ~~Comuni~~ <sup>Comuni</sup>, ~~che~~ <sup>che</sup> ~~trattano~~ <sup>trattano</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~loro~~ <sup>loro</sup> ~~comp~~ <sup>comp</sup> ~~GNARTE~~ <sup>GNARTE</sup>

- Nucleo rendiconti e richieste di sviluppo trasmessi alla sezione 3<sup>^</sup>. Tali rendiconti riguarderanno la Sezione 2<sup>^</sup> dell'ufficio provinciale al regolamento, le attività svolte dagli uffici di tale sezione, che dovranno provvedere ad inviare al nucleo rendiconti, il resoconto delle attività di sviluppo eseguite secondo le indicazioni del piano trasmesso dalla sezione terza.  
Per i rendiconti riguardanti le attività della Sezione 2<sup>^</sup> espletate nell'ambito dei Comuni della Provincia, essi saranno inviati all'area di coordinamento, che li trasmetterà alla sezione prima con le relative richieste di sviluppo.
- Sottonucleo schemi di sviluppo ricevuti dalla SCPAP per quanto concerne le competenze della sezione seconda, con riferimento alle attività delle unità che operano per il coordinamento degli organismi provinciali nello ambito di organi produttivi centrali provinciali.  
Tali schemi serviranno per redigere il piano di sviluppo della seconda sezione ufficio al regolamento, nelle sue unità che coordinano gli uffici centrali provinciali.
- Sottonucleo piani di sviluppo derivanti dalla sintesi dei valori comunicati dalle unità amministrative della sezione 2<sup>^</sup>, relativi alle attività previste negli schemi di sviluppo ricevuti dalla SCPAP. Quando tali piani saranno approvati, il sottonucleo li ripartirà tra le unità amministrative della sezione per l'esecuzione.

SEZIONE TERZA - di rendicontazione generale.

- Nucleo rendiconti e richieste di sviluppo delle unità dell'ufficio, con valutazione delle priorità da trasmettere alla SCPAP.

+ 13 (20)

- Unità I - Andamento dello sviluppo attuato da evidenziare con relazione allegata ai rendiconti e trasmessa alla SCPAP.
- Nucleo schemi e piani di sviluppo delle sezioni dell'ufficio. Si tratterà di ricevere gli schemi di sviluppo dalla SCPAP e di trasmettere alla stessa i piani di sviluppo delle sezioni dell'ufficio. I piani della Sezione prima comprenderanno quelli dell'area di coordinamento comunale. Tali schemi e piani sono divisi per sezioni.
- Nucleo ripartizione fondi di bilancio tra le sezioni ed unità amministrative delle sezioni dell'ufficio. I fondi fondi eccorrenti ai Comuni per l'esecuzione dei piani approvati saranno trasmessi alla Sezione I<sup>a</sup>, per la consegna all'area di coordinamento comunale.  
Tali fondi riguarderanno tutti i settori gestiti dall'area medesima, che fanno capo alle 4 sezioni dell'ufficio al regolamento.
- Nucleo regolamentazione giuridica delle attività espletate a favore delle sezioni dell'ufficio al regolamento, consistenti in contratti d'opera, di acquisto di vendita, di appalto, ecc. Tali attività sono prestate da studi professionali, soci singoli e cooperative di produzione. *affid.*  
Il nucleo darà le direttive ai Comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti per l'adozione di procedure giuridiche uniformi in ambito provinciale.  
Il servizio prestate a favore dei comuni maggiori, sarà diretto dalla sezione terza, con propri tecnici, coadiuvati da operatori comunali, che si alterneranno nella sede provinciale centrale per cicli di attività. Il piano della distribuzione dei costi sarà approvato dai tecnici della sezione e inserito in quelle dell'area di coordinamento comunale.
- Nucleo rendiconti e richieste di sviluppo della sezione terza per ciò che attiene le funzioni espletate nell'ambito degli organi centrali della sezione e non riferite quindi all'attività comunale.
- Settenucleo schemi e piani di sviluppo per le attività interessanti gli organi di cui sopra.  
Come dette i piani relativi ai Comuni maggiori della provincia, saranno inseriti nel piano generale dell'area di coordinamento comunale, alla cui redazione collaboreranno tecnici comunali e della sezione 3<sup>a</sup> appartenenti agli uffici provinciali centrali.  
Va detto che gli addetti comunali ~~XXXXXXXXXXXX~~ opereranno nell'ufficio provinciale centrale per cicli di attività in qualità di addetti distaccati della propria sede comunale.

SEZIONE QUARTA - Valutazione delle attività dell'ufficio al regolamento provinciale.

- Nucleo valutazione delle attività dell'ufficio al regolamento, istruzione pratiche di
- Settenucleo valutazione attività del settore operative degli organi centrali provinciali e comunali.
- Settenucleo istruzione pratiche di valutazione delle attività del settore amministrative ed esecutive, degli organi centrali e dei comuni maggiori.
- Unità I - Limiti tecnici, (analisi e istruzione degli atti per rami funzionali, secondo l'aspetto tecnico, che comporta un limite minimo di valutazione, oltre il quale la valutazione stessa perde significato).
- Unità 2 - Limiti economici (analisi ed istruzione per rami funzionali, secondo una valutazione economica fornita dagli operatori dell'UCCPAP). Oltre i citati limiti la valutazione viene a ledere i principi di una corretta pianificazione economica. Gli operatori dell'UCCPAP avranno il compito di individuare i predetti limiti per dar attuazione ad una politica dello sviluppo equilibrata nell'ambito della distribuzione delle risorse provinciali.
- Unità 3 - Limiti di opportunità sindacale; essi saranno indicati dagli organi sindacali e riguarderanno i principi di equità nella distribuzione del plusvalore predette dai soci delle cooperative; in modo cioè che sia corrisposta una compenso equo a chi ha spese maggiori energie mentali e fisiche nel processo produttivo.  
Saranno parte dei settenuclei valutazione e delle unità, soci dei comuni periferici, che si occuperanno dell'istruzione delle pratiche relative alla valutazione delle attività prestate nei municipi di appartenenza; i cui atti saranno stati raccolti e trasmessi al settenucleo valutazione.  
Tale funzione sarà svolta congiuntamente da operatori provinciali e comunali, in modo da garantire una certa imparzialità.  
Le unità analizzeranno i limiti indicati per i due settori: operative ed amministrative.
- Settenucleo accordi interprovinciali sui comuni criteri di valutazione da adottare per le attività dell'ufficio al regolamento.